



INTRODUZIONE ALLE LINEE GUIDA PER LA REVISIONE DEI REGOLAMENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA LOCALE

Progetto C.I. S.T.A.I.

Co-progettiamo Insieme Sistemi Territoriali di Attività Integrate



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Il progetto C.I. S.T.A.I. nella strategia regionale We.Ca.Re.

Il progetto C.I.S.T.A.I. “Co-progettiamo Insieme Sistemi Territoriali di Attività Integrate”, finanziato con le risorse FSE 2014-2020 nell’ambito di We.Ca.Re. “Welfare Cantiere Regionale” la strategia della Regione Piemonte sull’innovazione sociale.

C.I.S.T.A.I. è un progetto volto a rafforzare la capacità dei 7 enti gestori dei servizi sociali, coincidenti con il territorio dell’ASL TO 4, di intervenire in stretta collaborazione con Enti del Terzo Settore, in modo equo e integrato con azioni di contrasto alla fragilità sociale ed economica nelle comunità di riferimento, favorendo l’accesso alle reti di sostegno e ai servizi, mettendo a sistema processi collaborativi tra territori e tra attori.

In particolare, si è proposto di introdurre interventi di sostegno alle famiglie vulnerabili, attraverso lo sviluppo di un sistema di welfare di prossimità, esito di percorsi di co-progettazione quale strumento di sviluppo dell’innovazione sociale e superamento della logica emergenziale, stimolando processi collaborativi tra enti gestori e con i principali stakeholder del territorio e sperimentando percorsi inclusivi, attraverso processi di riattivazione e di empowerment.

C.I.S.T.A.I. ha visto coinvolti un’ampia rete di partner composta da 7 partner enti gestori dei servizi sociali e 5 partner del terzo settore e così composta:

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali - C.I.S.S.38 (capofila)
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali Caluso - C.I.S.S.-A.C.
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali Ciriè - C.I.S. Ciriè
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale - C.I.S.A.
Consorzio Intercomunale Servizi Sociali - C.I.S.S. Chivasso
Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.
Unione dei Comuni Nord Est Torino (NET) - Settore Socio Assistenziale
Consorzio Copernico
Consorzio Kairos
Consorzio Sinapsi
Cooperativa Animazione Valdocco
Il Margine Cooperativa Sociale

IL PERCORSO DI LAVORO

Con l'attività progettuale Attività 3 *"Governance condivisa dei servizi per l'attivazione sociale e il contrasto alla fragilità economica"* il gruppo di partner dei 7 enti gestori direttamente coinvolto ha ritenuto di intraprendere un percorso specifico volto alla promozione di servizi innovativi, da realizzarsi anche attraverso la revisione, in ottica generatrice, degli interventi di sostegno economico.

Il percorso effettuato è stato concretizzato attraverso un processo di rilettura degli interventi a sostegno del reddito, finalizzato ad introdurre la visione generativa, non soltanto redistributiva, e riconoscendo alle persone la possibilità di contribuire al proprio benessere.

L'attività, svolta attraverso un percorso di studio, confronto e riflessione tra i diversi enti gestori, si propone di aumentare l'armonizzazione degli interventi economici tra i diversi territori omogenei per appartenenza alla ASLTO4, e di revisionare le modalità di gestione dell'assistenza economica, nel sistema degli interventi di contrasto alla povertà.

ALCUNE RIFLESSIONI

La presenza ormai consolidata di una misura nazionale di contrasto alla povertà in applicazione del Decreto Legge n.4 del 28 Gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019, istitutivo del Reddito di cittadinanza, ha reso necessario prevedere una coesistenza ordinaria della misura nazionale, con il servizio di assistenza economica locale, e di conseguenza, la revisione del sistema delle regole e dei criteri per l'accesso agli aiuti economici.

La revisione degli interventi di sostegno economico e di inclusione sociale di adulti e famiglie in situazione di fragilità sociale è un'esigenza condivisa con tutti i servizi territoriali della Regione Piemonte.

Le Linee Guida proposte, diventeranno elemento comune e di continuità per le azioni di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione, dapprima in modo sperimentale e successivamente in modo strutturale sui territori coinvolti, rispondendo pienamente all'obiettivo della misura relativo alla sostenibilità. Le Linee Guida saranno inoltre patrimonio di tutti gli attori del sistema territoriale, favorendone così la scalabilità.

L'idea innovativa si è concretizzata grazie ai contributi dei diversi enti gestori che si sono coordinati, avviando un proficuo confronto sull'esistente ed evidenziando le caratteristiche più funzionali dei singoli regolamenti. Tale innovazione di sistema si fonda sullo sviluppo di procedure finalizzate a garantire, nel rispetto delle peculiarità territoriali, un'omogeneità e un'equità sull'intero territorio di progettazione, attraverso un'azione di rete, che si pone come obiettivo la revisione coordinata dei diversi interventi di sostegno offerti dagli Enti coinvolti, e la condivisione di un modello di riferimento che garantisca e tuteli il diritto di tutti i cittadini.

Il processo di rivisitazione del sistema nel suo insieme, ha pertanto prodotto quale esito finale la definizione di “Linee Guida” condivise.

Il percorso di revisione è stato sviluppato attraverso tre snodi:

- la rilettura dei principi e dei criteri sottesi agli articoli degli attuali regolamenti, con l’elaborazione di proposte aggiornate, necessarie per regolare l’assistenza economica;
- l’approfondimento di aspetti che hanno richiesto il confronto e l’acquisizione di conoscenze, come preconditione per operare una corretta revisione e condivisione di un nuovo modello;
- l’individuazione di ulteriori, possibili azioni e iniziative utili, per integrare gli interventi di sostegno economico, in un sistema di risorse e relazioni locali e nazionali più ampio.

Il lavoro svolto ha prodotto diversi materiali, che nel report finale sono esposti con questa articolazione:



“Linee guida per l’assistenza economica locale”.



“Approfondimenti per decidere”.



“Possibili ulteriori azioni utili, accanto al regolamento sull’assistenza economica”.



“Materiali utili per la formazione”.

Note:

il materiale sub D) riguarda i contenuti trattati in momenti formativi, come l’approfondimento dell’uso dell’ISEE. Quello sub C) elenca possibili iniziative degli Enti gestori oltre alla revisione dei regolamenti.

Il materiale in A) elenca minuziosamente le diverse scelte che devono essere compiute in un regolamento sull’assistenza economica, e per ciascuna di esse espone diverse opzioni possibili. Poiché alcune scelte implicano approfondimenti non banali, i materiali sub B) li espongono, come opportunità di riflessione.

LE LINEE GUIDA CONDIVISE SULL'ASSISTENZA ECONOMICA LOCALE

Obiettivi e scelte da compiere

Per usare i materiali è opportuno riflettere su questa domanda preliminare: quale grado di uniformità si desidera ottenere tra i regolamenti dei diversi enti gestori, ed in che cosa? Diverse opzioni sono possibili:

- a) Se l'obiettivo che si desidera ottenere è che nuclei familiari in povertà che sono identici e nelle medesime condizioni ricevano lo stesso sostegno al reddito in tutti gli Enti gestori, allora l'uniformità non si può che raggiungere revisionando gli attuali regolamenti per adottarne uno che sia uguale in tutti i territori almeno nei fondamentali meccanismi che producono gli interventi.
- b) Se invece si ritiene di non perseguire questo tipo di uniformità, e dunque di mantenere differenze tra gli effetti sull'utenza nei diversi enti gestori, allora occorre scegliere quali tra le molte componenti e snodi dei regolamenti si desidera far diventare più uniformi.

Essendo aperta questa scelta il materiale che è denominato "Linee guida per l'assistenza economica locale" non consiste in una unica proposta di articolato per un nuovo regolamento, espone invece in successivi articoli tutti i contenuti che un regolamento non può eludere, esplicitando anche le diverse scelte possibili su ogni punto.

OPERATIVITÀ che cosa fare per pervenire a revisionare i regolamenti vigenti

I passaggi opportuni sono:

- a) Scegliere l'orientamento strategico rispetto al grado di uniformità che si desidera raggiungere, prima sintetizzato nel paragrafo 1).
- b) Eseguire le diverse scelte che sono evidenziate nel report finale, soprattutto entro il capitolo "Linee guida per l'assistenza economica locale".
- c) Introdurre modifiche nei regolamenti vigenti può modificare sia la platea e tipologia dei beneficiari, sia il volume e gli importi delle erogazioni. Dunque sarebbe utile simulare quali effetti produce l'ipotesi di revisione che si assume. Una possibile modalità può consistere nel mettere a fuoco un certo numero di casi di nuclei beneficiari, che rappresentino significativamente l'utenza, e di applicare ad essi i nuovi criteri ipotizzati, per esaminarne gli effetti rispetto alla realtà attuale.
- d) Introdurre le eventuali necessarie revisioni alla modulistica che si utilizza nei rapporti nei rapporti con i richiedenti e beneficiari, ad esempio se cambiano le modalità di autocertificazione della condizione economica. Ed attivare informazioni/istruzioni per gli operatori, anche eventualmente nella forma di circolari di servizio.

Per essere più concreti nell'espone gli snodi sui quali decidere, qui di seguito si elencano i contenuti che si ritiene non vadano elusi in un regolamento sull'assistenza economica, nella possibile forma di "articoli" del regolamento; come si è detto il report finale propone per ciascun articolo una stesura del suo contenuto, nonché possibili alternative. Un suggerimento: le scelte più delicate e complesse riguardano questi gli snodi/articoli:

- il rapporto tra l'assistenza economica locale e gli altri interventi a sostegno del reddito (soprattutto nazionali), all'art. 3;
- a valutazione della condizione economica dei richiedenti, al CAPO II;
- gli interventi di assistenza economica da prevedere, al CAPO III

INDICE DI REGOLAMENTO 'TIPO' SULL'ASSISTENZA ECONOMICA

PREMESSA

CAPO I BENEFICIARI E CRITERI GENERALI

- Art. 1) Oggetto del Regolamento e ambito territoriale di applicazione
- Art. 2) Beneficiari degli interventi: criteri generali
- Art. 3) Rapporto con altri interventi a sostegno del reddito
- Art. 4) Definizione di nucleo familiare
- Art. 5) Criteri di accesso aggiuntivi alla condizione economica e motivi di esclusione dagli interventi.

CAPO II LA VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONE ECONOMICA

- Art. 6) Criteri di accesso alla prestazione in base all'ISEE
- Art. 7) Motivazione per l'uso di criteri ulteriori per definire l'entità della prestazione
- Art. 8) Definizione di patrimonio immobiliare e criteri di esclusione
- Art. 9) Definizione di patrimonio mobiliare e criteri di esclusione
- Art. 10) Definizione di reddito
- Art. 11) Variazione del reddito e del patrimonio e obblighi di comunicazioni dei cittadini

CAPO III GLI INTERVENTI

- Art. 12) Contributi continuativi
- Art. 13) Contributi straordinari per esigenze specifiche o progetti
- Art. 14) Contributi per l'abitazione
- Art. 15) Prestiti
- Art. 16) Contributo urgente per esigenze non differibili
- Art. 17) Deroghe ai criteri del Regolamento
- Art. 18) Vincoli all'erogazione della prestazione a salvaguardia degli equilibri di spesa
- Art. 19) Variazioni, sospensioni e revoche degli interventi

CAPO IV PROGETTO DI SOSTEGNO ABBINATO ALL'EROGAZIONE ECONOMICA

- Art. 20) Natura del progetto e processo per definirlo

CAPO V PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA, PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

- Art. 21) Presentazione della richiesta
- Art. 22) Istruttoria della richiesta
- Art. 23) Commissione per l'assistenza economica
- Art. 24) Opposizione dei cittadini verso il diniego del contributo
- Art. 25) Modalità di pagamento dei contributi
- Art. 26) Verifiche, controlli, recuperi e rivalse

CAPO VI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO E SUOI AGGIORNAMENTI

- Art. 27) Aggiornamento dei valori contenuti nel Regolamento
- Art. 28) Tutela della privacy
- Art. 29) Coerenza con norme vigenti ed abrogazioni
- Art. 30) Pubblicità del presente Regolamento
- Art. 31) Entrata in vigore e transizione

nota:

l'elaborato completo è presente nelle Linee guida sull'assistenza economica locale, ed è scaricabile sul sito del C.I.S.S.38 (www.ciss38.it) e degli enti gestori partner

credits

Promotori e partner

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali – C.I.S.S.38 (capofila)

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali Caluso – C.I.S.S.-A.C.

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali Ciriè – C.I.S. Ciriè

Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale – C.I.S.A.

Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. Chivasso

Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.

Unione dei Comuni Nord Est Torino (NET) – Settore Socio Assistenziale

Coordinamento e redazione

Maurizio Motta

Gruppo di lavoro

Alina Balma; Leonora Balmamion; Nicoletta Bellin; Maria Grazia Binda; Silvia Bragotti; Daniela Calderone; Chiara Capussotti; Chiara Cazzato; Silvia Confalonieri; Maurizia Cumino; Emilia Gariglio; Silvia Guzzon; Bruna Marino; Lorella Nizza; Violet Peirola; Marina Roggi; Vittoria Tibone

Disclaimer

Questo documento è stato redatto con scopi informativi e di divulgazione, nell'ambito del Progetto C.I.S.T.A.I. "Co-progettiamo Insieme Sistemi Territoriali di Attività Integrate", finanziato con le risorse FSE Misura 1 della Strategia We.Ca.Re. – Welfare Cantiere Regionale della Regione Piemonte.

Si segnala che mentre la messa a fuoco degli snodi/articoli elencati (e delle diverse possibili scelte in merito) sono esito dei lavori del gruppo, per contro i giudizi e i nodi presentati negli "Approfondimenti" sono da attribuire esclusivamente alla responsabilità dell'autore (Professor Maurizio Motta) del report, quali stimoli per la riflessione, e perciò non impegnano le opinioni dei partecipanti, che possono dunque non averli condivisi.

Elaborazione grafica

Studio Cantono, Torino

